



IL SALUTO
DI EMILIA ARDESI,
NEOPRESIDENTE
DEL GRUPPO
GIOVANI
IMPRENDITORI
DEL COLLEGIO
EDILE

ASSEMBLEA ELETTIVA 2013: L'ENTUSIASMO DEI GIOVANI INCONTRA L'ESPERIENZA

Il Collegio è il luogo dove l'entusiasmo dei giovani incontra l'esperienza dei senior. Per questo la partecipazione alla vita associativa è un momento di crescita personale ed imprenditoriale.

Emilia Ardesi, neopresidente del Gruppo Giovani, ha portato il proprio saluto all'Assemblea elettiva dapprima "per ringraziare Giuliano Campana per l'impegno speso in questi anni a favore dei costruttori edili bresciani", poi per ricordare come all'attuale difficile momento vadano date risposte, anche personali, concrete.

"Conosciamo le difficoltà attuali - ha detto Emilia Ardesi - e forse oggi per andare avanti dobbiamo imparare a fare un passo indietro. Guardare a chi in tanti anni ha speso passione e impegno per il proprio lavoro. Dobbiamo anche riscoprire il senso di reciproca stima fra imprenditore e lavoratori, sapendo che questo è un valore che va oltre il conto economico".

"Noi giovani abbiamo tanto entusiasmo, uno spirito che dobbiamo condividere con chi ha costruito il Collegio di Brescia".

Con queste parole Emilia Ardesi ha ribadito l'impegno preso con il proprio mandato. "Coltivare un rapporto più stretto, un amalgama maggiore fra associati senior e junior del Collegio



Emilia Ardesi propone un patto generazionale fra giovani e senior

Costruttori, convinta che questa sia la migliore risposta in un momento come l'attuale, dove "i conti si fanno con una crisi che rischia di demotivare molti imprenditori, che minaccia di travolgere i valori più profondi ai quali ogni costruttore, giovane e non, ha sempre fatto riferimento".

Così Emilia Ardesi intende il ruolo del Gruppo Giovani: "Non possiamo che fare appello al senso di concretezza che ha sempre

caratterizzato la nostra categoria e la nostra Associazione, il nostro sistema Ance. Certo, possiamo parlare di internazionalizzazione, ma non dobbiamo dimenticare che il nostro mondo è fatto anche di piccole imprese. Di gente che la sera torna a casa dopo un'interminabile e difficile

giornata di lavoro e per i quali il senso dell'appartenenza associativa deve trovare riscontro in fatti e certezze".

"Conosciamo le difficoltà attuali e oggi per andare avanti dobbiamo imparare a fare un passo indietro. Guardare a chi ha speso passione e impegno per il proprio lavoro"